

TERAMO: ACS NEL PARTERRE DELLE 'IMPRESE VINCENTI 2020', E' L'UNICA IN PROVINCIA

6 Novembre 2020



TERAMO - La teramana Acs è l'unica azienda della provincia di Teramo e una delle pochissime in Abruzzo ad essere stata scelta tra le 144 "Imprese Vincenti" italiane dell'omonimo programma di valorizzazione di Intesa Sanpaolo e dei partner di progetto Bain&Company, Elite e Gambero Rosso e, da quest'anno, Cerved e Microsoft Italia.

Le Imprese Vincenti dell'edizione 2020 sono state individuate sulla base dei fattori di successo che le rendono 'campioni' del proprio territorio, con particolare attenzione all'impatto sociale e alla capacità di generare valore in termini di sostenibilità, innovazione, investimenti sul proprio capitale umano, capacità di programmare il passaggio generazionale, internazionalizzazione, legame con il territorio e con le proprie filiere produttive. Un gruppo di imprese capaci di esprimere prima del Covid una crescita media del fatturato del 18%, una crescita dei dipendenti del 20% e un ROE (che è un indice economico sulla redditività del capitale proprio) che si attesta in media al 34%. Sono peraltro imprese che si stanno impegnando anche in questa difficile fase per operare sul mercato e adeguare i propri modelli di business.

Ieri la storia di Acs, fondata nel 2014 dall'ingegnere teramano Roberto Catenaro (che ne è anche l'amministratore unico), è stata raccontata - insieme ad altre undici esperienze - nell'ambito della tappa romana del digital tour che, dopo Milano, Firenze, Torino, Napoli, Padova, Brescia, Bari, Bologna e Bergamo, è giunta virtualmente nella Capitale e continuerà ad attraversare tutta l'Italia, in 12 tappe dedicate alle storie delle imprese e dei territori.

“Le nostre armi vincenti? Un team giovane con precedenti e specifiche esperienze nel settore, ma anche la capacità di adattarci alle richieste dei clienti e di investire in nuove tecnologie”, così ha commentato Catenaro nel corso di un’intervista rilasciata ieri a *Radio 24*, la radio del *Sole 24 Ore*, durante il consueto “Focus Economia” di Sebastiano Barisoni.